

IL SANTO ROSARIO



ESPOSIZIONE DEI MISTERI

Il Rosario è composto di venti "misteri" (eventi, momenti significativi) della vita di Gesù e di Maria, divisi dopo la Lettera Apostolica *Rosarium Virginis Mariae*, in quattro Corone.

La prima Corona comprende i **misteri gaudiosi** (lunedì e sabato), la seconda i **luminosi** (giovedì), la terza i **dolorosi** (martedì e venerdì) e la quarta i **gloriosi** (mercoledì e domenica).

«Questa indicazione non intende tuttavia limitare una conveniente libertà nella meditazione personale e comunitaria, a seconda delle esigenze spirituali e pastorali e soprattutto delle coincidenze liturgiche che possono suggerire opportuni adattamenti» (*Rosarium Virginis Mariae*, n. 38).

Per aiutare l'itinerario meditativo-contemplativo del Rosario, ad ogni "mistero" sono riportati due testi di riferimento: il primo della Sacra Scrittura, il secondo del Catechismo della Chiesa Cattolica.

COME SI RECITA IL ROSARIO?

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

O Dio vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

Si enuncia ad ogni decina il "mistero", per esempio,

nel primo mistero: "l'Annunciazione dell'Angelo a Maria".

Dopo una breve pausa di riflessione, si recitano:

un **Padre Nostro**, dieci **Ave Maria** e un **Gloria**.

Ad ogni decina della Corona si può aggiungere un'invocazione.

Alla fine del Rosario vengono recitate le Litanie Lauretane e l'orazione conclusiva.

Padre Nostro, *che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci indurre in tentazione ma liberaci dal male. Amen*

Ave o Maria, *piena di grazia, il Signore è con te. Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del seno tuo, Gesù. Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte. Amen*

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

Litanie Lauretane

Salve, o Regina, *madre di misericordia, vita, dolcezza e speranza nostra, salve. A te ricorriamo, esuli figli di Eva: a te sospiriamo, gementi e piangenti in questa valle di lacrime. Orsù dunque, avvocata nostra, rivolgiti a noi gli occhi tuoi misericordiosi. E mostraci, dopo questo esilio, Gesù, il frutto benedetto del tuo seno. O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.*

I MISTERI DEL SANTO ROSARIO - MISTERI GAUDIOSI

Primo: L'ANNUNCIAZIONE DELL'ANGELO A MARIA VERGINE.

«Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria.» (Lc 1,26-38)

«L'annunciazione a Maria inaugura la "pienezza del tempo" (Gal 4,4), cioè il compimento delle promesse e delle preparazioni» (CCC, 484).

Secondo: LA VISITA DI MARIA SANTISSIMA A SANTA ELISABETTA.

«In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta.

Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: "Benedetta tu fra le donne, e benedetto il frutto del tuo grembo!"» (Lc 1, 39-42)

«La "visitazione" di Maria ad Elisabetta diventa così visita di Dio al suo popolo» (CCC, 717)

Terzo: LA NASCITA DI GESÙ NELLA GROTTA DI BETLEMME.

«In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando era governatore della Siria Quirino. Andavano tutti a farsi registrare, ciascuno nella sua città.

Anche Giuseppe, che era della casa e della famiglia di Davide, dalla città di Nazaret e dalla Galilea salì in Giudea alla città di Davide, chiamata Betlemme, per farsi registrare insieme con Maria sua sposa, che era incinta. Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto.

Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo» (Lc 2,1-7).

«Gesù è nato nell'umiltà di una stalla, in una famiglia povera; semplici pastori sono i primi testimoni dell'avvenimento. In questa povertà si manifesta la gloria del cielo» (CCC, 525)

Quarto: GESÙ VIENE PRESENTATO AL TEMPIO DA MARIA E GIUSEPPE.

«Quando furono passati gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima di essere concepito nel grembo della madre. Quando venne il tempo della loro purificazione secondo la Legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per offrirlo al Signore, come è scritto nella Legge del Signore: Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore; e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o di giovani colombi, come prescrive la Legge del Signore» (Lc 2, 21-24).

«La circoncisione di Gesù, otto giorni dopo la nascita, è segno del suo inserimento nella discendenza di Abramo, nel popolo dell'Alleanza, della sua sottomissione alla Legge» (CCC, 527).

Quinto: IL RITROVAMENTO DI GESÙ NEL TEMPIO.

«I suoi genitori si recavano tutti gli anni a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono di nuovo secondo l'usanza; ma trascorsi i giorni della festa, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero...

Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai dottori, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte» (Lc 2, 41-47)

«Il ritrovamento di Gesù nel Tempio è il solo avvenimento che rompe il silenzio dei Vangeli sugli anni nascosti di Gesù. Gesù vi lascia intravedere il mistero della sua totale consacrazione a una missione che deriva dalla sua filiazione divina: "Non sapete che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?" » (CCC, 534).

I MISTERI DEL SANTO ROSARIO - MISTERI LUMINOSI

Primo: IL BATTESIMO NEL GIORDANO.

«Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio scendere come una colomba e venire su di lui. Ed ecco una voce dal cielo che disse: "Questi è il Figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto"». (Mt 3,16-17)

«L'inizio della vita pubblica di Gesù è il battesimo da parte di Giovanni nel Giordano. Giovanni predicava "un battesimo di conversione per il perdono dei peccati" (Lc 3, 3)» (CCC, 535).

Secondo: LE NOZZE DI CANA.

«Tre giorni dopo, ci fu uno spozalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: "Non hanno più vino". E Gesù rispose: "Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora". La madre dice ai servi: "Fate quello che vi dirà"». (Gv 2, 1-5)

«Alle soglie della sua vita pubblica, Gesù compie il suo primo segno - su richiesta di sua Madre - durante una festa nuziale. La Chiesa attribuisce una grande importanza alla presenza di Gesù alle nozze di Cana. Vi riconosce la conferma della bontà del matrimonio e l'annuncio che ormai esso sarà un segno efficace della presenza di Cristo» (CCC, 1.613).

Terzo: L'ANNUNCIO DEL REGNO DI DIO.

"Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al vangelo". (Mc 1, 15)

"Tutti gli uomini sono chiamati ad entrare nel Regno. Annunziato dapprima ai figli di Israele, questo regno messianico è destinato ad accogliere gli uomini di tutte le nazioni" (CCC, 543).

Quarto: LA TRASFIGURAZIONE.

«Sei giorni dopo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro; il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce» (Mt 17, 1-2).

«Per un istante, Gesù mostra la sua gloria divina, confermando così la confessione di Pietro. Rivela anche che, per "entrare nella sua gloria" (Lc 24, 26), deve passare attraverso la croce di Gerusalemme» (CCC, 555).

V MISTERO LUMINOSO: L'EUCARISTIA.

«Ora, mentre essi mangiavano, Gesù prese il pane e, pronunciata la benedizione, lo spezzò e lo diede ai discepoli dicendo: "Prendete e mangiate, questo è il mio corpo"» (Mt 26, 26).

«Celebrando l'ultima Cena con i suoi Apostoli durante un banchetto pasquale, Gesù ha dato alla Pasqua ebraica il suo significato definitivo. Infatti, la nuova Pasqua, il passaggio di Gesù al Padre attraverso la sua morte e la sua risurrezione, è anticipata nella Cena e celebrata nell'Eucaristia, che porta a compimento la Pasqua ebraica e anticipa la Pasqua finale della Chiesa nella gloria del Regno» (CCC, 1.341).

I MISTERI DEL SANTO ROSARIO - MISTERI DOLOROSI

Primo: L'AGONIA DI GESÙ NEL GETSEMANI.

«Allora Gesù andò con loro in un podere, chiamato Getsemani, e disse ai discepoli: "Sedetevi qui, mentre io vado là a pregare". E, presi con sé Pietro e i due figli di Zebedeo, cominciò a provare tristezza e angoscia. Disse loro: "La mia anima è triste fino alla morte; restate qui e vegliate con me". E, avanzatosi un poco, si prostrò con la faccia a terra e pregava dicendo: "Padre mio, se è possibile, passi da me questo calice! Però non come voglio io, ma come vuoi tu!"» (Mt 26, 36-39).

«Il combattimento e la vittoria sono possibili solo nella preghiera. È per mezzo della sua preghiera che Gesù è vittorioso sul tentatore, fin dall'inizio e nell'ultimo combattimento della sua agonia» (CCC, 2.849)

Secondo: LA FLAGELLAZIONE DI GESÙ.

«Allora Pilato fece prendere Gesù e lo fece flagellare. E i soldati, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero addosso un mantello di porpora; quindi gli venivano davanti e gli dicevano: "Salve, re dei Giudei!". E gli davano schiaffi » (Gv 19,1-3).

«Le sofferenze di Gesù hanno preso la loro forma storica concreta dal fatto che egli è stato "riprovato dagli anziani, dai sommi sacerdoti e dagli scribi" (Mc 8, 31), i quali lo hanno consegnato "ai pagani perché sia schernito e flagellato e crocifisso" (Mt, 20, 19)» (CCC, 572).

Terzo: L'INCORONAZIONE DI SPINE.

«Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la corte. Spogliatolo, gli misero addosso un manto scarlatto e, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo, con una canna nella destra; poi mentre gli si inginocchiavano davanti, lo schernivano: "Salve, re dei Giudei!". (Mt 27, 27-29)

«È l'amore sino alla fine che conferisce valore di redenzione e di riparazione, di espiazione e di soddisfazione al sacrificio di Cristo. Egli ci ha tutti conosciuti e amati nell'offerta della sua vita » (CCC, 616).

Quarto: IL VIAGGIO AL CALVARIO DI GESÙ CARICO DELLA CROCE.

«Allora costrinsero un tale che passava, un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e Rufo, a portare la croce. Conduussero dunque Gesù al luogo del Golgota, che significa luogo del cranio» (Mc 15, 21-22).

«Accettando nella sua volontà umana che sia fatta la volontà del Padre, Gesù accetta la sua morte in quanto redentrice, per "portare i nostri peccati nel suo corpo sul segno della croce" (1Pt 2, 24)» (CCC, 612).

Quinto: GESÙ È CROCIFISSO E MUORE IN CROCE.

«Quando giunsero al luogo detto Cranio, là crocifissero lui e i due malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: "Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno"... Era verso mezzogiorno, quando il sole si eclissò e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Il velo del tempio si squarciò nel mezzo. Gesù, gridando a gran voce, disse: "Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito". Detto questo spirò» (Lc 23, 33-46).

«"Cristo è morto per i nostri peccati secondo le Scritture" (1Cor 15, 3)» (CCC, 619).

I MISTERI DEL SANTO ROSARIO - MISTERI GLORIOSI

Primo: LA RISURREZIONE DI GESÙ.

«Il primo giorno dopo il sabato, di buon mattino, si recarono alla tomba, portando con sé gli aromi che avevano preparato. Trovarono la pietra rotolata via dal sepolcro; ma, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù. Mentre erano ancora incerte, ecco due uomini apparire vicino a loro in vesti sfolgoranti. Essendosi le donne impaurite e avendo chinato il volto a terra, essi dissero loro: "Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risuscitato"» (Lc 24, 1-6).

«"Se Cristo non è risuscitato, allora è vana la nostra predicazione e vana anche la nostra fede" (1Cor 15, 14). La risurrezione costituisce anzitutto la conferma di tutto ciò che Cristo stesso ha fatto e insegnato» (CCC, 651).

Secondo: L'ASCENSIONE DI GESÙ AL CIELO.

«Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu assunto in cielo e sedette alla destra di Dio» (Mc 16, 19).

«Quest'ultima tappa rimane strettamente unita alla prima, cioè alla discesa dal cielo realizzata nell'incarnazione. Solo colui che è "uscito dal Padre" può far ritorno al Padre: Cristo» (CCC, 661).

Terzo: LA DISCESA DELLO SPIRITO SANTO NEL CENACOLO.

«Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro cinque lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere di esprimersi» (At 2, 1-4).

«"Spirito Santo", tale è il nome proprio di colui che noi adoriamo e glorifichiamo con il Padre e il Figlio. La Chiesa lo ha ricevuto dal Signore e lo professa nel Battesimo dei suoi figli» (CCC, 691).

Quarto: L'ASSUNZIONE DI MARIA AL CIELO.

«Tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente» (Lc 1, 48-49).

«La santissima Vergine Maria, dopo aver terminato il corso della sua vita terrena, fu elevata, corpo e anima, alla gloria del cielo, dove già partecipa alla gloria della risurrezione del suo Figlio, anticipando la risurrezione di tutte le membra del suo corpo» (CCC, 974).

Quinto: L'INCORONAZIONE DI MARIA REGINA DEL CIELO E DELLA TERRA.

«Nel cielo apparve poi un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle» (Ap 12, 1).

«Infine, l'immacolata Vergine, preservata immune da ogni macchia di colpa originale, finito il corso della sua vita terrena, fu assunta alla celeste gloria col suo corpo e con la sua anima, e dal Signore esaltata come la Regina dell'universo, perché fosse più pienamente conformata al Figlio suo, il Signore dei dominanti, il vincitore del peccato e della morte» (CCC, 966).

LITANIE LAURETANE

Signore, pietà
Cristo, pietà
Signore, pietà.
Cristo, ascoltaci.
Cristo, esaudiscici.

Padre del cielo, che sei Dio, **Abbi pietà di noi.**
Figlio, Redentore del mondo, che sei Dio,
Spirito Santo, che sei Dio,
Santa Trinità, unico Dio,

Santa Maria,
Santa Madre di Dio,
Santa Vergine delle vergini,

Madre di Cristo,
Madre della Chiesa,
Madre della divina grazia,
Madre purissima,
Madre castissima,
Madre sempre vergine,
Madre immacolata,
Madre degna d'amore,
Madre ammirabile,
Madre del buon consiglio,
Madre del Creatore,
Madre del Salvatore,
Madre di misericordia,
Vergine prudentissima,
Vergine degna di onore,
Vergine degna di lode,
Vergine potente,
Vergine clemente,
Vergine fedele,

Specchio della santità divina,
Sede della Sapienza,
Causa della nostra letizia,
Tempio dello Spirito Santo,

prega per noi. Tabernacolo dell'eterna gloria,
Dimora tutta consacrata a Dio,
Rosa mistica,
Torre di Davide,
Torre d'avorio,
Casa d'oro,
Arca dell'alleanza,
Porta del cielo,
Stella del mattino,
Salute degli infermi,
Rifugio dei peccatori,
Consolatrice degli afflitti,
Aiuto dei cristiani,
Regina degli Angeli,
Regina dei Patriarchi,
Regina dei Profeti,
Regina degli Apostoli,
Regina dei Martiri,
Regina dei veri cristiani,
Regina delle Vergini,
Regina di tutti i Santi,
Regina concepita senza peccato originale,
Regina assunta in cielo,
Regina del santo Rosario,
Regina della famiglia,
Regina della pace.

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo, **perdonaci, o Signore.**

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo, **ascoltaci, o Signore.**

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo, **abbi pietà di noi.**

Prega per noi, Santa Madre di Dio. **E saremo degni delle promesse di Cristo.**

PREGHIERA CONCLUSIVA

Il tuo Unigenito, o Dio, ci aprì le porte dell'eterna salvezza con la sua vita, la sua morte e la sua risurrezione; fa' che, ricordando questi misteri nel rosario della beata vergine Maria, ne mettiamo in pratica l'insegnamento e ne conseguiamo le promesse. Per lui, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

CANTI

1. Regina coeli *(solo nel tempo pasquale)*

Regina coeli, laetare, alleluia;
quia quem meruisti portare, alleluia;
resurrexit, sicut dixit, alleluia;
ora pro nobis Deum, alleluia.

Salve Regina

**Salve Regina,
Madre di misericordia.
Vita, dolcezza, speranza nostra, salve!
Salve Regina!** (2 volte)

A Te ricorriamo, esuli figli di Eva.
A Te sospiriamo, piangenti
in questa valle di lacrime.

Avvocata nostra, volgi a noi gli occhi Tuoi,
mostraci dopo questo esilio
il frutto del Tuo seno Gesù.

**Salve Regina,
Madre di misericordia.
O Clemente, o Pia, o dolce Vergine Maria.
Salve Regina!**

Salve Regina, salve, salve.

2. Ciascun giorno a Te, Maria

Ciascun giorno a Te, Maria, le mie lodi innalzerò.
Le tue feste, le tue glorie con fervore canterò.
La sublime tua grandezza contemplando esalterò.
O di Dio felice Madre, o beata Vergine.

Dal tuo seno benedetto Fiore candido fiorì.
Questa terra desolata la tua vita profumò.
Creatura "tutta bella" rifiorisce il cielo in Te.
Dall'inizio della vita doni gioia al mondo intier.

3. Salve Regina

Salve Regína,
mater misericórdiæ,
vita, dulcédo,
et spes nostra, salve.
Ad te clamámus,
éxules, filii Hevae.
Ad te suspirámus,
geméntes et flentes
in hac lacrimárum valle.
Eia ergo,
Advocáta nostra,
illos tuos
misericórdes óculos
ad nos convérte.
Et Jesum,
benedíctum fructum ventris tui,
nobis
post hoc exsílium osténde.
O clemens,
O pia,
O dulcis
Virgo Maria.

4. È l'ora che pia

È l'ora che pia la squilla fedel,
le note ci invia dell'ave del ciel.

Ave, ave, ave Maria (2 volte).

O vista beata, la Madre d'amor,
si mostra svelata raggianti fulgor.

Dal braccio le pende dell'ave il tesor
che immagine rende di un serto di fior.

5. Dell'aurora

Dell'aurora tu sorgi più bella
coi tuoi raggi, a far lieta la terra
e tra gli astri che il cielo rinserra
non v'è stella più bella di te.

**Bella tu sei qual sole
bianca più della luna
e le stelle le più belle
non son belle al par di te.** (2 volte)

Gli occhi tuoi son più belli del mare,
la tua fronte ha il colore del giglio,
le tue gote bacciate dal Figlio
son due rose e le labbra son fior.

T'incoronano dodici stelle
al tuo piè piegano l'ali del vento
della luna s'incurva l'argento
il tuo manto ha il colore del ciel.

Come giglio tu sei immacolata,
come rosa tu brilli tra i fiori,
ti degli angeli il cuore innamorati
della terra sei vanto e decor.

6. Andrò a vederla un dì

Andrò a vederla un dì
in cielo, Patria mia.
Andrò a veder Maria,
mia gioia e mio amor.

**Al ciel, al ciel, al ciel,
andrò a vederla un dì.
Al ciel, al ciel, al ciel,
andrò a vederla un dì.**

"Andrò a vederla un dì":
è il grido di speranza,
che infondemi costanza
nel viaggio e fra i dolor.

Andrò a vederla un dì,
andrò a levar miei canti
cogli Angeli e coi Santi,
per corteggiarla ognor.

Andrò a vederla un dì,
le andrò vicino al trono
ad ottenere il dono
un serto di splendor.

Andrò a vederla un dì,
lasciando questo esilio
le poserò qual figlio
il capo sopra il cuor!

7. Immacolata

Immacolata, vergine bella
di nostra vita tu sei la stella;
tra le tempeste tu guidi il cuore
di chi ti invoca, Madre d'amore.

**Siam peccatori, ma figli tuoi:
Immacolata, prega per noi.**

Tu che dal cielo sei la regina
a noi lo sguardo pietosa inchina,
ai tuoi devoti, o Immacolata,
dona la pace desiderata.

La tua preghiera è onnipotente,
o dolce Mamma tutta clemente;
a Gesù buono deh! Tu ci guida,
accogli il cuore che in Te confida.

8. Giovane donna

Giovane donna attesa dall'umanità
un desiderio d'amore e pura libertà,
il Dio lontano è qui vicino a te,
voce e silenzio, annuncio di novità.

Ave Maria! Ave Maria!

Dio t'ha prescelta qual madre piena di bellezza
ed il suo amore ti avvolgerà nella sua ombra;
grembo di Dio venuto sulla terra,
tu sarai madre di un uomo nuovo.

Ecco l'ancella che vive della tua Parola,
libero il cuore perché l'amore trovi casa.
Ora l'attesa è densa di preghiera
e l'uomo nuovo è qui in mezzo a noi.

9. Madonna nera

C'è una terra silenziosa
dove ognuno vuol tornare
una terra e un dolce volto
con due segni di violenza.
Sguardo intenso e premuroso
che ti chiede di affidare
la tua vita e il tuo mondo in mano a Lei.

**Madonna, Madonna nera
è dolce esser tuo figlio!
Oh, lascia, Madonna nera,
ch'io viva vicino a Te.**

Lei ti calma e rasserena,
Lei ti libera dal male,
perché sempre ha un cuore grande
per ciascuno dei suoi figli.
Lei t'illumina il cammino
se le offri un po' d'amore,
se ogni giorno parlerai a Lei così.

Questo mondo in subbuglio
cosa all'uomo potrà offrire?
Solo il volto di una Madre
pace vera può donare.
Nel tuo sguardo noi cerchiamo
quel sorriso del Signore,
che ridesta un po' di bene in fondo al
cuor.

10. Maria, tu che hai atteso

Maria, tu che hai atteso nel silenzio
la sua Parola per noi.

**Aiutaci ad accogliere il Figlio tuo,
che ora vive in noi.**

Maria, tu che sei stata così docile,
davanti al tuo Signor.

Maria, tu che hai portato dolcemente
l'immenso dono d'amor.

Maria, Madre, umilmente tu hai sofferto
del suo ingiusto dolor.

Maria, tu che ora vivi nella gloria
assieme al tuo Signor.

11. Mira il tuo popolo

Mira il tuo popolo, bella Signora,
che pien di giubilo oggi ti onora;
anch'io festevole, corro ai tuoi piè.

**O Santa Vergine, prega per me.
O Santa Vergine, prega per me.**

Il pietosissimo tuo dolce cuor
egli è rifugio al peccatore.
Tesori e grazie racchiude in sé.

In questa misera valle infelice
tutti t'invocano soccorritrice:
questo bel titolo conviene a te.

12. Scende nel silenzio

Scende nel silenzio
l'ombra dell'Altissimo,
ora tu sei
madre di Dio
e Dio dimora in te.

**Ave Maria,
piena di grazia,
il Signor è con te,
benedetta tu.**

Prima d'ogni cosa
luce dell'eternità
ora tra noi
risplenderà
Maria risplende in te.

Viene per il mondo
viene per gli uomini
vita per chi
l'accoglierà
Maria tu hai detto sì.

A.D. 2018
Verso L'alto

13. Santa Maria del Cammino

Mentre trascorre la vita
solo tu non sei mai;
Santa Maria del cammino
sempre sarà con te.

**Vieni, o Madre, in mezzo a noi,
vieni Maria quaggiù.**

**Cammineremo insieme a te
verso la libertà.**

Quando qualcuno ti dice:
"Nulla mai cambierà",
lotta per un mondo nuovo,
lotta per la verità!

Lungo la strada la gente
chiusa in se stessa va;
offri per primo la mano
a chi è vicino a te.

Quando ti senti ormai stanco
e sembra inutile andar,
tu vai tracciando un cammino:
un altro ti seguirà.

14. Nome dolcissimo

Nome dolcissimo, nome d'amare,
tu sei rifugio al peccatore;
fra i cori angelici e l'armoni:
Ave, Maria! Ave, Maria!

Del Tuo popolo tu sei l'onore
poiché sei Madre del Salvatore;
fra i cori angelici e l'armonia:
Ave, Maria! Ave, Maria!

Soave al cuore è il tuo sorriso,
o Santa Vergine, del Paradiso:
la terra e il cielo a te s'inchina:
Ave, Maria! Ave, Maria!

Dal Ciel benigna, riguarda a noi,
materna mostrati ai figli tuoi,
ascolta, o Vergine, la prece pia:
Ave, Maria! Ave, Maria!

15. Acqua di fonte

Acqua di fonte cristallina e pura,
sei l'innocenza ed il candore, o Madre;
o terra fertile, aperta al sole,
su te lo sguardo posa il tuo Signore.

Al messaggero del divino annuncio
con umiltà e fede hai creduto;
è ormai compiuto il tempo dell'attesa:
accogli nel tuo grembo la Parola.

Tu sei, Maria, fonte di speranza:
verso di te la Chiesa si rivolge;
e nel tuo amore, nella tua obbedienza,
cammina per le strade del Signore.

Presente in mezzo a noi il Figlio tuo,
al Regno guida tutti i suoi fratelli;
per lui sia gloria al Padre che è nei cieli,
nel santo Spirito, eterna vita!
Amen .

16. Magnificat *Cantico della beata Vergine (Lc 1, 46-55)*

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia*
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.